

Informazioni per il comunicato stampa

LICIA GALIZIA | MICHELANGELO LUPONE C O D I C I

Opere scultoreo-musicali adattive per la comunicazione non verbale

Curatore artistico Laura Bianchini

National Gallery of Modern art – New Delhi
15 Marzo – 15 Aprile 2018

Il Progetto CODICI, ideato da Licia Galizia (scultrice) e Michelangelo Lupone (compositore) su richiesta dell'Ambasciata d'Italia a New Delhi in occasione del Settantesimo anno delle relazioni Italia-India, presenta tre opere scultoreo-musicali adattive: "Codici a tratti", "Fonte" e "Codici" che costituiscono un luogo di esperienza multisensoriale e interattivo in grado di rinnovarsi nel tempo grazie alla partecipazione dei visitatori, e punta alla crescita di interesse anche dei non addetti ai lavori al fine di rendere la fruizione dell'arte contemporanea sempre più accessibile e consapevole.

La concezione innovativa di queste opere risiede nella completa integrazione della musica alla forma plastica, ai mezzi di diffusione del suono e allo spazio scenico: la partitura musicale si basa, infatti, sui timbri e le altezze generati dalle forme messe in vibrazione o fatte risuonare con appositi dispositivi elettronici (Planofoni®, inventati dal compositore e realizzati al Centro Ricerche Musicali - CRM di Roma). Il tempo e lo spazio, rispettivamente dominio privilegiato della musica l'uno e della forma plastica l'altro, convergono fino a coincidere in un'esperienza di fruizione nuova, sia per l'opera musicale sia per quella visiva.

L'idea di base della mostra è la dialettica tra gli impulsi emozionali e le scelte razionali: questi elementi partecipano in modo congiunto alla definizione dello stato fisico e psicologico di un individuo, e determinano i modi di comunicazione non verbale con gli altri esseri umani.

La comunicazione può prescindere dalle parole e, infatti, si possono considerare *espressione* anche i gesti, i suoni e le azioni che un uomo compie per manifestare un affetto o, in modo più articolato, per realizzare un'opera d'arte.

I *codici* utilizzati nella *comunicazione non verbale*, diversamente dal *codice* utilizzato dal sistema cognitivo per attribuire significato alla parola, sono direttamente connessi alla condizione percettiva umana e sono caratterizzati da una più estesa gamma interpretativa, dovuta alle interazioni e alle combinazioni infinite degli elementi significanti (*codice percettivo*).

Il progetto CODICI è il risultato dello studio dei *codici percettivi* (visivi e sonori) e dei *modi di stimolazione emozionale e cognitiva* dovuti alla fruizione dell'arte e della musica, condotti negli ultimi anni al CRM.

Ogni opera di CODICI ha un proprio carattere musicale: lento e riflessivo con sonorità profonde la prima; vivace ritmico e brillante la seconda; fluido e incisivo: delicato e lento nelle fasi di evoluzione, rapido e polifonico nelle fasi di variazione della forma plastica la terza.

Le diverse sorgenti sonore dislocate sulle forme plastiche costruiscono nello spazio di fruizione, una condizione dinamica e fugace in cui le trasformazioni del timbro e del ritmo disegnano le traiettorie dei movimenti del suono, rafforzando la percezione di uno spazio virtuale in movimento.

Le tre opere creano uno spazio d'arte plurisensoriale accessibile a tutti, anche a non vedenti.

La mostra è curata da Laura Bianchini, compositrice e direttore del Centro Ricerche Musicali, hanno collaborato alla realizzazione: Silvia Lanzalone, computer music specialist e Maurizio Palpacelli tecnico audio.



www.crm-music.it